

Siped
Società Italiana di Ped
fondata n

La formazione iniziale e continua degli insegnanti. Relazioni, comunicazione, metodi

a cura di

*Alessia Bartolini, Federico Batini, Mina De Santis, Marco Milella
Pierluigi Malavasi, Annalisa Morganti, Agnese Rosati
Rosario Salvato, Alessia Signorelli, Moira Sannipoli*

Sessioni parallele




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

15

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxeberria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatori | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference

Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Francesca Dello Preite | Università degli Studi di Firenze
Francesco De Maria | Università degli Studi di Firenze
Glenda Galeotti | Università degli Studi di Firenze
Luca Grisolini | Università degli Studi di Firenze
Zoran Lapov | Università degli Studi di Firenze
Silvia Mugnaini | Università degli Studi di Firenze
Giorgia Pasquali | Università degli Studi di Firenze
Jessica Piccardi | Università degli Studi di Firenze
Giada Prisco | Università degli Studi di Firenze

Collana soggetta a peer review

La formazione iniziale e continua degli insegnanti

Relazioni, comunicazione, metodi

a cura di

*Alessia Bartolini, Federico Batini, Mina De Santis
Marco Milella, Pierluigi Malavasi, Annalisa Morganti
Agnese Rosati, Rosario Salvato, Alessia Signorelli, Moira Sannipoli*

Sessioni parallele





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-280-6

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI FEBBRAIO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

17 Massimiliano Marianelli
Saluti istituzionali

20 Pierluigi Malavasi
Introduzione ai lavori

Panel 1P

Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità
Primo Gruppo

23 Francesco Casolo
Benessere e corporeità nel contesto scolastico

29 Vito Balzano
Pratiche di welfare tra formale e non formale: la cura come fabbrica dell'essere

36 Caterina Calabria
Educare alla fraternità nella società multiculturale. Tutto è connesso

43 Giusi Castellana, Andrea Giacomantonio
La valutazione della competenza personale, sociale e dell'imparare ad imparare secondo il modello europeo Lifecomp: costruzione e studio pilota del Lifecomp Questionnaire

52 Diletta Chiusaroli
Benessere e sostenibilità nell'Educazione. Un percorso verso la promozione di un benessere globale

58 Antonella Coppi
Gioco all'aperto come urgenza educativa nella formazione degli insegnanti: apprendimento, benessere fisico, cognitivo e sociale

- 65 Nunzia D'Antuono
Educazione Civica come interconnessione tra saperi per un nuovo orizzonte di emancipazione
- 73 Lorenza Da Re
Promuovere il benessere a scuola grazie a interventi di orientamento educativo e professionale
- 82 Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone
Innesti performativi a scuola tra benessere e ricerca. Media Dance Plus, un progetto europeo di innovazione scolastica
- 89 Giampaolo Sabino
Verso un Sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta. Connessioni pedagogiche tra nido, scuola e territorio, per un curriculum del benessere e per la sostenibilità
- 97 Enza Sidoti
La competenza socio-emotiva nella formazione docenti
- 103 Federico Zannoni
Confutando Hemingway: perché intelligenza e felicità possono coesistere?

Panel 1

Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità *Secondo gruppo*

- 110 Sara Bornatici
L'insegnante, leader solidale. Tra formazione e utopia
- 117 Emanuela Botta, Pietro Lucisano
Cambiare la scuola. Partire dall'ascolto degli studenti
- 125 Anita Gramigna
Solitudini interconnesse in un pensare frammentato
- 135 Manuela Ladogana
Essere in relazione. (Pre)visioni pedagogiche
- 142 Stefano Mazza
Quale scuola per quale società? Transizione alla complessità: empatia, relazione, benessere

- 149 Alba Giovanna Anna Naccari
La 'pedagogia della mano sinistra' per la formazione degli insegnanti in una prospettiva ecologica
- 156 Monica Parricchi
Star bene, Bene-stare, Benessere: letture pedagogiche per la scuola e il mondo
- 163 Stefano Polenta
Afferrare da dentro. Il benessere come "proprietà emergente" del sistema-classe inteso come rete relazionale autopoietica
- 170 Cristian Righettini
Portare la scuola "fuori". Outdoor education, scuola, laboratori di educazione allo sguardo
- 177 Elisa Zane
Il fenomeno del drop-out universitario tra benessere e professioni educative. Una lettura pedagogica

Panel 1

Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità *Terzo Gruppo*

- 185 Marinella Attinà
Star bene a scuola: oltre la retorica della logica additiva
- 191 Michele Cagol
Un'educazione radicalmente sostenibile e collettiva
- 197 Valerio Massimo Marcone
Non siamo i padroni della terra. Educare alla cultura della sostenibilità
- 204 Rosa Grazia Romano
La relazione come valore nella formazione degli insegnanti
- 211 Pierpaolo Rossato
Sostenibilità a scuola: cura e benessere
- 217 Michela Schenetti
Comunità di apprendimento professionale orientate alla sostenibilità. Il caso della Rete Nazionale delle Scuole Pubbliche all'Aperto

- 223 Sara Scioli
Educare alla sostenibilità, promuovere il benessere. Scenari emblematici
- 230 Andrea Traverso
Si può essere felici a scuola: un'indagine dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

Panel 2 P

La scuola di tutti e di tutte. Accoglienza, differenze e inclusione

Primo Gruppo

- 239 Elena Pacetti
Cosa possiamo imparare da un progetto di cooperazione transnazionale: l'esperienza di FORTH (Formation of Teachers in Emerging Challenged Areas in the Philippines)
- 246 Valentina Pagliai
La scuola è di tutt! Il contrasto alle povertà educative*
- 253 Nicolina Pastena, David Martinez Maireles
Pensare l'inclusione in un'ottica capacitante. Uguaglianza Diritti e Giustizia Sociale
- 260 Nicoletta Rosati
Il gruppo di riferimento: una modalità di "accoglienza" e di inclusione nei nidi e nella scuola dell'infanzia
- 265 Carla Roverselli
Insegnare l'umanità. Educare al genere attraverso la lettura di un romanzo: Dove nessuno ti troverà di Alicia Giménez Bartlett
- 270 Rosa Sgambelluri
Specificità e Unicità. Riflessione teorica sulla visione inclusiva dell'agire didattico
- 277 Giusi Antonia Toto, Martina Rossi
"Lettura al Buio": esperienza immersiva di Simulazione delle Disabilità Visive
- 286 Alessandra Vischi
CER-CARE. Le comunità energetiche rinnovabili come scuole di accoglienza e inclusione

- 293 Silvia Zanazzi
La qualità dell'assistenza specialistica per l'inclusione scolastica. Esperienze di autovalutazione nella scuola secondaria di secondo grado
- 301 Emanuela Zappalà, Diana Carmela Di Gennaro
La disabilità visiva e il "dilemma della differenza": il ruolo delle opinioni e degli atteggiamenti dei docenti nei processi di inclusione scolastica
- 313 Francesca Dello Preite
Scuola e prevenzione della violenza maschile sulle donne. Il ruolo del corpo docente come leva per promuovere una cultura paritaria e gender-oriented

Panel 2 P

La scuola di tutti e di tutte. Accoglienza, differenze e inclusione Secondo Gruppo

- 322 Fabio Alba
Adolescenti migranti soli tra disuguaglianze e diritto all'inclusione: scuola e comunità educativa a confronto
- 329 Alessio Annino
Le connessioni educative e culturali sul territorio per contrastare stereotipi e pregiudizi: la cittadinanza interculturale e la partecipazione attiva
- 337 Alessia Bartolini
Accogliere per integrare: la sfida dell'interculturalità nei servizi 0-6
- 346 Lavinia Bianchi
La Pedagogia implicita di Alexander Langer
- 352 Luca Bravi
Percorsi di coprogettazione per includere. Formare tra scuola, università e territorio
- 359 Rosaria Capobianco
Educazione alla responsabilità interculturale a partire dalla Scuola dell'Infanzia: la formazione dei docenti
- 369 Maria Concetta Carruba, Alessandro Barca
Dalla teoria alla pratica. Costruire best practice inclusive attraverso l'innovazione digitale

- 375 Cristina Gaggioli
L'autobiografia scolastica come pratica inclusiva per imparare ad insegnare
- 384 Teresa Giovanazzi
Educazione economica a scuola. Tra inclusione sociale e sostenibilità
- 390 Emiliano Macinai, Irene Biemmi
Per una scuola dalla parte dei bambini e delle bambine: cultura dei diritti e cultura di genere nella formazione professionale di educatori, educatrici e insegnanti

Panel 3

L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione

Primo Gruppo

- 398 Angelo Gaudio
Quale efficacia possibile degli insegnamenti storico-educativi comparativi nei 60 cfu
- 404 Michele Aglieri, Evelina Scaglia
Dalla memoria al dialogo: percorsi di ricerca e formazione nell'associazionismo professionale
- 410 Valeria Agosti, Antonio Borgogni
L'efficacia educativa della formazione nelle scienze motorie e sportive
- 414 Francesca Anello
Funzioni e funzionamento nel lavoro con il PEI nella formazione dell'insegnante di sostegno
- 422 Barbara Balconi, Elisabetta Nigris
La Community dei laureati in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi di Milano Bicocca: un accompagnamento professionale per diverse generazioni di insegnanti
- 430 Barbara Bocchi
L'esperienza del tutor accogliente nel tirocinio in Scienze della Formazione: risorsa per la formazione iniziale degli studenti e occasione di innovazione didattica
- 436 Carlo Cappa
I dettagli e l'insieme: la miopia come scorciatoia per pensare la professionalità dell'insegnante

- 442 Davide Capperucci
Promuovere lo sviluppo delle competenze globali degli insegnanti a partire dalla formazione iniziale
- 451 Ferdinando Cereda
Rethinking Learning: Unveiling the Role of Motor Activities
- 460 Valentina D'Ascanio
La formazione dei docenti tra performance e competenze: riflessioni pedagogiche
- 466 Alessandro Di Vita
Formare gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado in tema di orientamento formativo– professionale: una proposta fondata sui risultati della ricerca educativa

Panel 3

L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione *Secondo Gruppo*

- 473 Mina De Santis
Ricerca, azione, formazione
- 480 Luca Girotti, Laura Fedeli
Competenze in formazione e prova. Analisi di caso: il percorso 5 cfu dell'Università di Macerata per i docenti neoassunti
- 488 Daniela Gulisano
Analisi delle pratiche didattiche per la formazione di un "docente in situ-azione"
- 495 Mirca Montanari
Intelligenza artificiale e formazione dei docenti specializzati. Intersezioni, opportunità e prospettive
- 502 Giovanni Moretti, Arianna L. Morini
La formazione del docente neoassunto e del docente tutor nella fase di induction
- 509 Sabrina Natali
Formare la postura critica: un'esperienza di dialogo tra scuola ed extra-scuola

- 514 Carlo Orefice
Sostenere i processi emancipativi attraverso l'approccio transdisciplinare. Una sintesi introduttiva
- 518 Giorgia Pinelli
La formazione dei docenti in servizio nella modalità a distanza: non solo strumenti
- 525 Veronica Riccardi
Perché voglio diventare insegnante? Aspirazioni e desideri in un'esperienza di scrittura autobiografica
- 529 Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo
La ricerca per la formazione degli insegnanti: una proposta di modello di PDP integrato nella programmazione di classe

Panel 3

L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione *Terzo Gruppo*

- 537 Lorella Giannandrea, Francesca Gratani
La "teacher identity" nella formazione iniziale degli insegnanti
- 547 Mariangela Scarpini
Sala Insegnanti: la formazione continua per la costruzione di comunità educanti
- 555 Marcello Tempesta
Prolegomeni ad una Pedagogia della scuola e dell'insegnamento
- 562 Maria Tiso, Concetta Ferrantino
La formazione dei futuri insegnanti attraverso la didattica laboratoriale: un'indagine esplorativa con gli studenti universitari
- 569 Monica Tombolato
Insegnare nel XXI secolo. Il ruolo dell'epistemologia nello sviluppo professionale dei docenti
- 576 Laura Sara Agrati
Pratiche didattico-organizzative multilivello di accoglienza degli studenti rifugiati ucraini. Uno studio sulla formazione degli insegnanti in servizio

- 585 Andrea Zini, Beate Weyland
Ripensare gli spazi per cambiare il modo di abitare e fare la scuola. Dalla ricerca condivisa all'analisi dei risultati
- 593 Paola Zini, Dalila Raccagni
Formare gli insegnanti alla partecipazione scuola-famiglia: analisi di una esperienza di ricerca-formazione
- 603 Franca Zuccoli
La creazione di un'aula all'aperto. Una formazione in azione

Panel 4 P

Valutare gli apprendimenti, valutare per l'apprendimento. Valutazione descrittiva e formativa

- 611 Giovanni Arduini
L'Autovalutazione come costruzione di conoscenze e competenze
- 616 Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno
La valutazione descrittiva del bambino che impara giocando. Un percorso di training con i futuri educatori della prima infanzia
- 622 Andrea Ciani, Alessandra Rosa
L'incomprensione delle Linee guida, la "nostalgia" del voto e il possibile ritorno dei giudizi sintetici. Spunti di riflessione a partire da un'indagine esplorativa su percezioni e opinioni dei docenti in merito alla valutazione descrittiva nella scuola primaria
- 629 Vincenzo Nunzio Scalcione
Contesti educativi: misura, strumenti, valutazione
- 634 Liliana Silva
Valutare per supportare i processi metacognitivi: un'indagine sulle percezioni dei futuri insegnanti di sostegno

Panel 5 P

Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche Primo Gruppo

- 641 Gennaro Balzano
Il pedagogista a scuola": un'esperienza di supporto per alunni, famiglie e docenti

- 648 Michele Corriero, Gabriella Calvano
Oltre le povertà educative: nuove prospettive e opportunità socio-relazionali
- 654 Gina Chianese
Vivere nella modernità liquida: fra welfare responsabile e generativo e patti di comunità
- 661 Rosario Salvato
Nuovo welfare e politiche territoriali

Panel 5 P
Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche
Secondo Gruppo

- 667 Andrea Pintus, Maja Antonietti
La documentazione come ricerca: una prospettiva metodologica per promuovere la valutazione dell'impatto della progettazione educativa
- 672 Juliana Elisa Raffaghelli, Emilia Restiglian
Essere educatori 0-6 nell'era postdigitale – Pratica ed identità degli educatori tra piattaforme e algoritmi
- 682 Luigi Traetta
La ricerca educativa per lo sviluppo del territorio: un'indagine esplorativa sugli atteggiamenti e le credenze degli insegnanti di sostegno in formazione sulla promozione delle competenze imprenditoriali
- 689 Rosa Vegliante, Valeria Di Martino
Dalle evidenze alla progettazione per contrastare la dispersione scolastica
- 697 Maria Vinciguerra
Curare l'infanzia. Un percorso di ricerca-formazione per promuovere continuità educativa nei sistemi 0-6

Panel 6 P
L'editoria per l'età evolutiva. Educare tra passato e presente
Primo Gruppo

- 704 Claudia Alborghetti
Riconoscere l'altro nelle parole del paratesto. Scrittori e scrittrici italiani tradotti nel Regno Unito tra il 1960 e il 1980

- 710 Susanna Barsotti, Chiara Lepri
Percorsi editoriali dell'albo illustrato: pratiche didattiche al MuSEd
- 717 Marnie Campagnaro
L'editoria per l'infanzia tra retaggio storico e sperimentazioni visive: il caso Neurath
- 724 Paola Dal Toso
50 anni di "Giochiamo": analisi della proposta educativa
- 731 Sabrina Fava
Collane editoriali per ragazzi e direttrici: nuovi intrecci nella cultura di primo Novecento
- 739 Ilaria Filograsso
Riflessioni sulla natura politica e militante della letteratura per l'infanzia contemporanea
- 745 Domenico Francesco Antonio Elia
«Scremare la panna da molte ciotole di latte»: educare l'infanzia al mondo meraviglioso della preistoria nell'editoria ottocentesca
- 755 Maria Filomia
Dal libro su misura tradotto in simboli al progetto editoriale "I libri per tutti": lo sviluppo dell'editoria per l'inclusione
- 765 William Grandi
Sfogliare il mondo. Le enciclopedie italiane per l'infanzia tra storia, editoria e narrazione
- 772 Cristina Gumirato
Tra gli scaffali dell'Internationale Jugendbibliothek: la proposta editoriale della biblioteca negli anni Cinquanta
- 781 Alessandra Mazzini
Tra docenti e "capovolte" relazioni magistrali nella letteratura e nella letteratura per l'infanzia di Giuseppe Pontiggia
- 788 Livia Romano
I libri di testo nella formazione dell'insegnante di storia tra passato e presente

Panel 6 P
L'editoria per l'età evolutiva. Educare tra passato e presente
Secondo Gruppo

- 796 Leonardo Acone
Editoria e letteratura per l'età evolutiva. Scenari possibili e orizzonti condivisi
- 803 Stefania Carioli
Integrare passato e presente narrativo. Il contributo della casa editrice L'Apprimerie
- 809 Rossella Caso
Dai "primilibri" da toccare alle antologie da "Osservare leggere inventare": la pedagogia della lettura secondo Rosellina Archinto
- 815 Maria Ermelinda De Carlo
Co-costruire bibliografie di eco-narrazioni per il primo ciclo di istruzione
- 823 Dalila Forni
Tra genere ed ecologia: approcci eco-femministi nelle narrazioni a fumetti per l'infanzia
- 830 Lucia Paciaroni
I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a scuola. Un percorso di educazione alla cittadinanza attraverso la letteratura per l'infanzia

Panel 4

**Valutare gli apprendimenti, valutare per l'apprendimento.
Valutazione descrittiva e formativa**

Giovanni Arduini
Giuseppa Cappuccio
Andrea Ciani
Giuseppa Compagno
Alessandra Rosa
Vincenzo Nunzio Scalcione
Liliana Silva

L'Autovalutazione come costruzione di conoscenze e competenze

Giovanni Arduini

*Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
g.arduini@unicas.it*

1. Introduzione

La digitalizzazione scolastica apre nuove frontiere educative, grazie all'integrazione di tecnologie digitali e all'Intelligenza Artificiale, rivoluzionando metodi di insegnamento e apprendimento. L'IA assume un'importanza centrale non solo come facilitatore, ma anche come co-creatore del processo educativo, fornendo feedback, individuando pattern di apprendimento e monitorando l'intero percorso formativo. La sua funzionalità è collocabile nel supporto del docente nella progettazione didattica, dimostrandosi altresì utile nel processo di autovalutazione da parte dello studente.

Per costruire una scuola più equa e inclusiva, è necessario superare l'approccio valutativo tradizionale, lasciando spazio a quello autentico e adattivo. Questo permetterà di valorizzare le diversità, di promuovere un apprendimento significativo e di creare ambienti che favoriscano la motivazione ed il senso di auto-efficacia negli studenti. Mediante l'IA è possibile promuovere negli studenti processi metacognitivi utili a consapevolizzare le proprie capacità, nonché favorire il monitoraggio dei propri progressi, stimolando allo stesso tempo la riflessione critica e la capacità di autoregolazione.

2. Cambio di paradigma del processo valutativo

Negli anni '90 del secolo scorso nasce un movimento di valutazione alternativa in risposta ad una modalità tradizionale e statica della prassi valutativa. Si passa quindi da una visione standard della valutazione ad una più ampia, che comprende l'intero processo di apprendimento dello studente. In tal caso, lo sguardo del docente non si limita all'accertamento dell'acquisizione delle informazioni, ma si concentra sulle modalità con cui lo studente ha raggiunto tali risultati (Ruini, 2018). Attraverso questo nuovo modo di concepire l'apprendimento, dunque, acquisisce valore anche la misura in cui lo studente riesce a mettere in pratica ciò che ha appreso.

Con l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, denominata *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*, viene posto l'accento sull'importanza di una valutazione for-

mativa che valorizzi e migliori l'apprendimento del discente. Secondo queste procedure, il docente valuta lo studente secondo modalità appropriate alle sue peculiarità, mediante un approccio adattivo.

Come sappiamo la valutazione dell'apprendimento da parte dell'alunno rappresenta un processo complesso, attraverso cui, in linea di massima, si tenta di individuare il livello di capacità e di competenze raggiunte. In passato, il processo valutativo avveniva principalmente mediante l'attribuzione di giudizi numerici e sintetici, i quali nel tempo hanno lasciato spazio a valutazioni più descrittive (di Padova et al., 2024). Allo stesso tempo, è mutato anche l'obiettivo principale della valutazione stessa, acquisendo una valenza sempre più di carattere formativa e qualitativa (Baldassarre, Tamborra, 2024). L'analisi tradizionale dell'apprendimento, difatti, non guarda il soggetto nel suo complesso, ma si limita ad esprimere un giudizio numerico secondo una scala di valutazione standard di una specifica prestazione. Mediante l'approccio autentico ed adattivo, invece, il docente ha modo di tener conto del processo di costruzione della conoscenza, del suo sviluppo e della capacità dello studente di applicare nei contesti reali ciò che ha appreso, contribuendo, in tal modo, allo sviluppo formativo della sua persona (Munafò, 2017).

La tecnologia digitale svolge ormai un ruolo centrale nell'ambito scolastico e nella società in generale, acquisendo una posizione di rilievo anche nel contesto emotivo-relazionale dell'individuo. Le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale nel contesto educativo sono rintracciabili dell'AIED (Artificial Intelligence in Education), campo di ricerca interdisciplinare che vede unirsi settori scientifici differenti. In questo ambito le tecnologie digitali basate su Intelligenza Artificiale rivestono un ruolo centrale nell'affiancamento del docente nell'attività di progettazione didattica. Il suo impatto, però, non è rintracciabile solo nell'aspetto didattico, ma è individuabile anche in quello istituzionale, strumentale ed etico (Ranieri, 2024). Alla sua evoluzione vengono associate quattro fasi: fase meccanica, fase della programmazione, fase della personalizzazione Self Adaptive Studies, fase della personalizzazione Intellectual Adaptive Studies (Panciroli & Rivoltella, 2023).

La diffusione dell'Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico ha spinto l'Italia e più ampiamente l'Europa a riorganizzarsi a livello normativo. Il recente Regolamento dell'UE 2024/1689, difatti, promuove l'adozione dell'IA in ogni settore della società, garantendo al contempo la protezione della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali dell'uomo (European Parliament, 2024).

La necessità di rendere gli studenti protagonisti e co-costruttori del processo di apprendimento, mediante il loro totale coinvolgimento, offre l'opportunità di accedere ad una personalizzazione non solo dell'azione didattica, ma anche dell'atto valutativo, promuovendo dunque un'educazione inclusiva (di Padova et al., 2024). Tramite l'azione valutativa, insegnante e studente cooperano per lo sviluppo delle skills necessarie per vivere il contesto di vita presente e futura. Da tempo l'approccio comportamentista viene visto come modalità statica di acquisizione delle conoscenze, dove la misurazione standardizzata dell'apprendimento non rispecchia il giusto processo valutativo da adottare all'interno del contesto scolastico

(Consoli et alii, 2019). La scuola di oggi ha il compito di rivedere la procedura con cui attua la valutazione degli apprendimenti, adottando un'ottica inclusiva attraverso un approccio autentico, orientato alla formazione complessiva dell'alunno. Necessaria è dunque la possibilità di mettere in pratica ciò che apprende, attraverso un processo didattico che ricorra ad un tipo di valutazione adattiva, adeguata alle competenze della persona.

Attraverso l'ausilio dell'IA, è quindi possibile attuare procedure valutative che possano tener conto in delle reali capacità dello studente, distaccandosi così da una valutazione di tipo standardizzato. Difatti, mediante algoritmi di Machine Learning è possibile ricavare le peculiarità del singolo e personalizzare il processo di apprendimento, monitorandone i risultati e adattandone le modalità ed i tempi in base alle esigenze di ciascuno (di Padova et al., 2024). La promozione di una valutazione autentica e formativa diviene in tal modo significativa per la realizzazione e attuazione di una progettazione didattica attenta ai processi cognitivi e di apprendimento di ciascun discente.

L'Intelligenza Artificiale può rappresentare, inoltre, un importante supporto per l'insegnante nella formulazione di giudizio più oggettivo; la capacità di analizzare e gestire grandi quantità di dati permette al docente di produrre feedback personalizzati utili per un miglioramento delle capacità del singolo allievo (di Padova et al., 2024).

3. Valutazione ed autovalutazione mediante l'Intelligenza Artificiale

La scuola, principale agenzia educativa, non rappresenta soltanto un contesto formativo ma diviene il luogo privilegiato per la costruzione di relazioni significative. Attraverso tali relazioni, difatti, lo studente costruisce la propria personalità e la propria percezione di sé. Mediante l'interscambio che il soggetto attua con il contesto, avviene la costruzione della propria autopercezione e del senso di auto-efficacia. Tale percezione di sé, però, viene inevitabilmente influenzata anche dall'attività didattica e da come l'allievo si approccia ad essa.

Le modalità adottate dal docente, durante il processo didattico, hanno un forte impatto sullo studente. L'azione valutativa spesso incide negativamente sulle percezioni che l'alunno ha delle proprie capacità, distorcendo l'immagine di sé e vivendo il momento valutativo come un'ingiustizia.

A tal proposito è necessario un cambio di prospettiva, in cui lo studente, da soggetto passivo, diventi protagonista attivo del processo di valutazione (Giannoli, 2018), attraverso un'azione auto-valutativa delle proprie conoscenze e competenze. Fondamentale è sviluppare il pensiero critico, in cui l'autovalutazione rappresenta un'opportunità di crescita, non un momento conclusivo, ma parte integrante della progettazione educativa come costruzione condivisa tra allievo e docente. In tal caso, la scuola ha il dovere di promuovere una metacognizione di ciò che si è e di ciò che si apprende, affinché lo studente diventi cittadino attivo e consapevole del mondo circostante.

La scuola contemporanea necessita di implementare il processo di autovalutazione degli studenti mediante l'apporto dell'Intelligenza Artificiale. Attraverso il suo ausilio, è possibile concretizzare l'opportunità di incontro tra l'alunno e l'oggetto dell'apprendimento. L'IA diviene uno strumento fondamentale per la costruzione del processo di apprendimento, attraverso cui è possibile ricevere supporto nello sviluppo metacognitivo delle competenze e nel raggiungimento di maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

Grazie al progresso tecnologico, è oggi possibile realizzare percorsi di apprendimento altamente personalizzati, adattando i contenuti e le modalità didattiche alle specifiche esigenze e ai ritmi di ogni singolo ragazzo, incrementandone così la motivazione e l'efficacia dello studio. Grazie a ciò, lo studente può monitorare costantemente i propri progressi, ricevendo un feedback immediato che gli permette di correggere eventuali errori e consolidare le conoscenze acquisite (Kurt, 2021). L'apprendimento adattivo e la valutazione adattiva, mediante l'Intelligenza Artificiale, rappresentano elementi essenziali nel campo educativo poiché permettono di personalizzare l'esperienza di apprendimento di ogn'uno. Infatti, grazie all'analisi dei dati e all'utilizzo di algoritmi, è possibile individuare le aree di forza e i punti di debolezza di ciascuno, fornendo soluzioni immediate e personalizzate. Ciò consente di ottimizzare i percorsi formativi, stimolare la motivazione e promuovere un apprendimento più efficace e duraturo (Gokhale, Fahsbender, 2021).

L'autovalutazione è un processo cruciale non soltanto per lo sviluppo dell'allievo in quanto tale ma anche nel suo essere persona favorendo la costruzione di un apprendimento significativo e duraturo. Attraverso l'autovalutazione, gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza dei propri processi cognitivi, sviluppano competenze metacognitive e diventano protagonisti attivi del proprio percorso di vita (Munafò, 2017). In questo modo, si preparano a diventare cittadini attivi e responsabili, capaci di affrontare le sfide di un mondo sempre più pervaso dalla complessità.

Per far sì che ciò accada, è indispensabile, inoltre, sviluppare competenze necessarie per l'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, le quali ad oggi risultano carenti specialmente nei docenti (Ranieri, 2024).

Gli approcci valutativi mediante l'utilizzo dell'IA sono innumerevoli, ma in ogni caso è fondamentale che si tenga in considerazione non soltanto l'aspetto educativo, ma anche etico e sociale (di Padova et al., 2024). L'atto valutativo mediante l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale prevede che l'insegnante possieda le competenze necessarie ad un utilizzo appropriato: uno dei modelli maggiormente riconosciuti a livello accademico, sullo sviluppo delle competenze digitali nei docenti, è il modello TPACK (*Technological Pedagogical Content Knowledge*), che prevede tre prerogative fondamentali per un'adeguata competenza digitale: conoscenza del contenuto didattico, conoscenza della tecnologia digitale e conoscenza pedagogica (Revuelta-Domínguez et al., 2022).

Mediante le Linee Guida Ministeriali i docenti ricevono supporto nella sua attuazione, ma con ciò non sempre sono in grado di metterla in pratica efficacemente (Baldassarre, Tamborra, 2024). Per rispondere alle esigenze di un contesto

educativo sempre più complesso, è indispensabile ripensare i sistemi di valutazione, rendendoli più flessibili, personalizzati e orientati al processo. Ciò richiede una formazione continua dei docenti, l'adozione di strumenti digitali innovativi e lo sviluppo di competenze chiave negli studenti, quali il pensiero critico e la capacità di autovalutazione. Solo in questo modo potremo garantire un apprendimento di qualità e promuovere il raggiungimento del successo formativo di ogni discente.

Bibliografia

- Baldassarre, M., Tamborra, V. (2024). La valutazione nella scuola primaria. Ricerca, innovazione e buone pratiche. *IUL Research*, 5(9), 1-7.
- Consoli, G. Szpunar, G., Sposetti, P. (2019). Per una scuola efficace. Criticità della didattica per competenze e strategie di miglioramento. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 11, 18.
- di Padova M., Tinterri A., Basta A., Amatori G., Dipace A. (2024). Potenziare il giudizio descrittivo nella scuola primaria con l'uso dell'IA generativa. *IUL Research*, 5(9), 152-170.
- Ellerani P., Pavan D. (2003). *Elementi e strumenti della valutazione autentica*. Napoli: Tecnodid.
- EUROPEAN PARLIAMENT. (2024). *Regulation of the European Parliament and of the Council laying down harmonised rules on artificial intelligence and amending Regulations (EC) No 300/2008, (EU) No 167/2013, (EU) No 168/2013, (EU) 2018/858, (EU) 2018/1139 and (EU) 2019/2144 and Directives 2014/90/EU, (EU) 2016/797 and (EU) 2020/1828 (Artificial Intelligence Act)*.
- Giannoli F. (2018). La valutazione tra competenze trasversali e apprendimenti disciplinari. Prove autentiche per la valutazione di autentiche competenze. *OPPIinformazioni*, 124.
- Gokhale S. Fahs Bender J. (2021). Dealing with unpredictable and constantly evolving systems, human behavior, and contexts: A case for Adaptive Evaluation. *Imago. Global Grassroots, Ideas & Insights*.
- Kurt S. (2021). Adaptive learning: What is it, what are its benefits, and how does it work. *Educational Technology*.
- Munafò C. (2017). La valutazione autentica nelle attività motorie e sportive. *Educare.it*. Vol. 17, n. 2.
- Panciroli, C., & Rivoltella, P. C. (2023). *Pedagogia algoritmica. Per una riflessione educativa sull'Intelligenza Artificiale* (pp. 1-240). Brescia, Scholé.
- Ranieri, M. (2024). Intelligenza artificiale a scuola. una lettura pedagogico-didattica delle sfide e delle opportunità. *Rivista di Scienze dell'Educazione*, 62(1).
- Revuelta-Domínguez, F. I., Guerra-Antequera, J., González-Pérez, A., Pedrera-Rodríguez, M. I., & González-Fernández, A. (2022). Digital teaching competence: a systematic review. *Sustainability*, 14(11), 6428.
- Ruini, B. (2018). *Misurazione e valutazione del processo educativo in un corso scientifico universitario*. In Rui M., *Progress to work Contesti, processi educativi e mediazioni tecnologiche* (pp. 140-148). Genova, Genova University Pres.
- MIM (2020). *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*. Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.